



Cineforum Rassegna 2014 "IL CINEMA E'...POESIA"
Auditorium Museo Scienze Naturali - Via Ozanam,4 - Brescia
Venerdì 21/02/2014 - ore 20:30 - INGRESSO LIBERO

PANE E TULIPANI



Italia 1999 - Regia, soggetto e sceneggiatura di **Silvio Soldini** – Fotografia: Luca Bigazzi - Durata 114'
 Con: Licia Maglietta, Bruno Ganz, Giuseppe Battiston, Marina Massironi, Felice Andreasi, Antonio Catania



Rosalba, casalinga pescarese, madre di due adolescenti e moglie di Mimmo, grossolano e infedele, viene dimenticata in un autogrill durante una gita a Paestum. Decide di far ritorno a casa con un passaggio in auto, ma il viaggio le dà l'occasione per una fuga improvvisata verso Venezia. Lontano da casa, la vita di Rosalba ritrova una dimensione nuova, a contatto con persone sensibili, delicate, poco convenzionali, quasi ai margini della società, capaci di piccoli gentili gesti quotidiani e di tenere attenzioni. Nella Venezia poco conosciuta di calli e campielli lontani dal rumore del turismo ma pieni di umanità, Rosalba riscopre interessi, spazi per sé, rapporti interpersonali che sembrava aver dimenticato. Il film è una piccola parabola su come la ricerca

di se stessi e degli affetti di altre persone non passi necessariamente per situazioni e ruoli scontati: la "famiglia" (intesa come luogo in cui trovare amore e comprensione) può realizzarsi in forme e gesti non consueti. Nel film appare una contrapposizione (forse un po' calcata) tra alcuni personaggi antipatici e gretti ed altri capaci di scaldare il cuore con la simpatia e la gentilezza: il marito rozzo e arrivista, il tenero Fernando, islandese che parla un italiano antiquato e forbito e nasconde una storia triste, la estetista Grazia piena di insicurezze e di generosità, l'improvvisato investigatore Costantino volenteroso e pasticcione, il vecchio anarchico Fermo folgorato dai modi garbati di Rosalba. La storia è anche un pretesto per affrontare il problema dell'educazione dei figli: quelli di Rosalba hanno personalità e caratteri opposti; il maggiore sposa gli atteggiamenti del padre, il minore è più insicuro e bisognoso di attenzioni. C'è poi il piccolo Eliseo che cresce senza padre, accudito dalla madre e dal nonno. È forse un film un po' fuori moda con dialoghi particolarmente curati. Da ammirare anche il ritaglio succoso di una canzone anni'60 di un simpatico Don Backy (chi se lo ricordava più?). All'inizio del film la guida turistica non è interpretata da un attore, ma da una vera guida di Paestum, che ha scritto personalmente il monologo recitato. Il titolo del film rimanda al fatto che, nell'esistenza di ognuno, c'è bisogno senz'altro del pane per vivere ma anche del fiore, cioè della bellezza, della piccola attenzione che magari nessuno pensa di offrire.



Il regista-Silvio Soldini nasce a Milano nel 1958. A 21 anni si trasferisce a New York per studiare cinema alla NY University. Da questa esperienza nasce il suo primo cortometraggio: *Drimage*. Torna a Milano nel 1982 e inizia a lavorare con un gruppo di appassionati (come Luca Bigazzi che sarà il suo direttore della fotografia) con i quali realizza *Paesaggio con figure* (1983) e *Giulia in ottobre* (1985). Realizza poi una serie di lungometraggi: *L'aria serena dell'ovest* (1990), *Musiche bruciano* (1991), *Femmine, folle e polvere d'archivio* (1992), *Un'anima divisa in due* (1993), *Miracoli, storie per corti* (1994), *Frammenti di una storia tra cinema e periferia* (1995), *Made in Lombardia* (1996), *Dimenticare Biasca* (1997), *Le acrobate* (1997), *Il futuro alle spalle-Voci da un'età inquieta* (1998), *Rom Tour* (1999), *Pane e tulipani* (1999), David di Donatello per miglior film, regista, sceneggiatura, fotografia, attrice e attore protagonista, attrice e attore non protagonista, *Un anno dopo* (2000) (supervisione alla regia), *Brucio nel vento* (2002), *Agata e la tempesta* (2004), *Giorni e nuvole* (2007), *Cosa voglio di più* (2010), *Il comandante e la cicogna* (2012).